

**RELAZIONE TECNICA E NOTA
INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2015**



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Introduzione

L'articolo 151 del T.U.E.L. nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione.

L'attività di programmazione termina con la predisposizione di una serie di documenti contabili in cui sono formalizzate le decisioni politiche e della gestione che portano all'indicazione dei programmi futuri dell'amministrazione.

Della fase di programmazione, il bilancio annuale di previsione costituisce il momento conclusivo e deve rappresentare, con chiarezza, non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione, la coerenza con il programma politico dell'amministrazione e con il quadro economico-finanziario.

In altri termini deve esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, l'impegno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

La struttura, del bilancio annuale di previsione, approvata con il D.P.R. 194 del 1996 è non modificabile e permette solamente di comunicare informazioni finanziarie.

Al fine di ampliare la funzione informativa dei dati del bilancio, a favore degli utilizzatori, appare necessario dare un'integrazione a tali informazioni, unendo al bilancio stesso, la presente relazione tecnica, che dà un'illustrazione il più possibile dettagliata delle politiche dell'Ente.

In questa relazione si cerca di favorire la conoscenza dei contenuti rilevanti e caratteristici del bilancio annuale e pubblicare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il bilancio stesso. Dal 2015 gli Enti oltre ai vecchi schemi di bilancio dovranno affiancare i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che recepiscono i nuovi principi contabili armonizzati.

Indice

SEZIONE 1 - IL BILANCIO 2015 IN SINTESI

1.1 - Il vincolo del patto di stabilità

1.2 - Le componenti del bilancio

SEZIONE 2 - LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO 2015

2.1 - Le entrate tributarie: dati generali e composizione

2.1.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate tributarie

2.2 - Le entrate da contributi e trasferimenti correnti: dati generali e composizione

2.2.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate da contributi e trasferimenti correnti

2.3 - Le entrate extratributarie: dati generali e composizione

2.3.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate extratributarie

2.4 - Le altre entrate che finanziano la parte corrente del bilancio: dati generali, composizione ed evoluzione storica

2.5 - Spesa corrente e per rimborso di prestiti: dati generali e composizione

2.5.1 - Evoluzione quinquennale spesa corrente e per rimborso di prestiti

2.6 - La spesa del personale

SEZIONE 3 - LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2015

3.1 - Le entrate da alienazioni, trasferimenti conto capitale e riscossioni di crediti: dati generali e composizione

3.1.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate da alienazioni, trasferimenti conto capitale e riscossioni di crediti

3.2 - Le entrate da accensione di prestiti: dati generali e composizione

3.2.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate da accensione di prestiti

3.3 - La consistenza e dinamica dell'indebitamento

3.4 - Spesa in conto capitale: dati generali e composizione

3.4.1 - L'articolazione per funzioni della spesa in conto capitale

3.4.2 - L'evoluzione quinquennale della spesa in conto capitale

3.4.3 - Le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale

SEZIONE 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI

4.1 - Gli altri equilibri del bilancio di previsione

4.2 - Analisi per indici

4.3 – Conclusioni

SEZIONE 5 - NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D.Lgs. 118/2011

SEZIONE 1

IL BILANCIO 2015 IN SINTESI

La presente sezione della relazione espone una serie di informazioni sintetiche relative ai valori contenuti nel bilancio di previsione.

Tali valori rappresentano le somme che si prevedono di accertare ed impegnare entro l'anno di riferimento.

Le tabelle inserite in questa prima sezione seguono la classificazione prevista dall'ordinamento finanziario e contabile della parte entrata in sei titoli, secondo la fonte di provenienza, e della spesa in quattro titoli, in base alla loro natura e destinazione economica.

La prima tabella presenta gli stanziamenti previsti nel bilancio secondo la classificazione sopraindicata, con l'integrazione dell'eventuale applicazione del risultato di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti.

Al fine di dare una maggiore significatività e leggibilità, i dati finanziari sono riproposti, nella seconda tabella, integrandoli con l'indicazione dell'incidenza di ogni singola tipologia di entrata e spesa sul totale complessivo.

Infine appare particolarmente significativo procedere, evidenziando i dati in una terza tabella, a un confronto con gli anni precedenti, al fine d'analizzare lo sviluppo temporale delle voci di bilancio.

Si pone, come intervallo temporale oggetto del confronto, un quinquennio, riportando i valori relativi agli accertamenti ed impegni degli esercizi consuntivati e quelli relativi agli stanziamenti degli ultimi due esercizi, in fase di gestione e/o approvazione del bilancio..

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - RIEPILOGO

ENTRATA	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	447.962,06
TITOLO I - TRIBUTARIE	6.818.196,00
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	416.124,00
TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE	1.335.775,24
TITOLO IV - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	3.708.041,71
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	9.000.000,00
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	1.846.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	23.572.099,01
SPESA	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	65.614,00
TITOLO I - CORRENTI	9.685.890,89
TITOLO II - CONTO CAPITALE	3.935.593,71
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	9.246.305,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	1.846.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	24.779.403,60

E' necessario rilevare che nella tabella che precede e in quella seguente nella parte entrata non sono riportati i Fondi pluriennali vincolati per spese correnti e per spese in conto capitale rispettivamente di euro 911.282,59 ed euro 296.022,00 che finanziano gli accertamenti e gli impegni reimputati in fase di riaccertamento straordinario dei residui.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - RIEPILOGO CON INCIDENZA IN %**ENTRATA**

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	% SUL TOTALE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	447.962,06	1,90 %
TITOLO I - TRIBUTARIE	6.818.196,00	28,92 %
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	416.124,00	1,77 %
TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE	1.335.775,24	5,67 %
TITOLO IV - ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	3.708.041,71	15,73 %
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	9.000.000,00	38,18 %
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.846.000,00	7,83 %
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	23.572.099,01	100,00 %

SPESA

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	% SUL TOTALE
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	65.614,00	0,26 %
TITOLO I - CORRENTI	9.685.890,89	39,10 %
TITOLO II - CONTO CAPITALE	3.935.593,71	15,88 %
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	9.246.305,00	37,31 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.846.000,00	7,45 %
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	24.779.403,60	100,00 %

ENTRATE		TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamiento)
		2011 (stanziamiento)	2012 (stanziamiento)	2013 (stanziamiento)	2014 (stanziamiento)	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		44.142,37	5.704,98	16.473,08	3.577,00	447.962,06
Titolo		(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(stanziamiento)	(stanziamiento)
I	TRIBUTARIE	5.786.835,58	6.779.613,33	6.722.801,06	6.790.862,75	6.818.196,00
II	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	626.615,54	550.430,47	1.147.847,68	640.437,88	416.124,00
III	EXTRATRIBUTARIE	1.867.995,88	1.728.979,05	1.569.991,47	1.683.074,00	1.335.775,24
IV	ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.747.047,55	866.436,70	862.689,30	4.754.246,00	3.708.041,71
V	ACCENSIONE DI PRESTITI	4.526.297,44	5.534.363,08	6.720.561,99	9.000.000,00	9.000.000,00
VI	ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	851.415,84	734.869,70	776.292,67	1.576.000,00	1.846.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		15.450.350,20	16.200.397,31	17.816.657,25	24.448.197,63	23.572.099,01

SPESE		TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamiento)
		2011 (stanziamiento)	2012 stanziamiento)	2013 (stanziamiento)	2014 (stanziamiento)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	65.614,00
Titolo		(impegni)	(impegni)	(impegni)	(stanziamiento)	(stanziamiento)
I	CORRENTI	8.127.578,49	8.314.432,42	8.558.473,37	8.727.136,83	9.685.890,89
II	CONTO CAPITALE	1.477.869,47	953.337,00	864.775,83	4.630.664,80	3.935.593,71
III	RIMBORSO PRESTITI	4.977.607,04	6.060.018,45	7.210.965,49	9.514.396,00	9.246.305,00
IV	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	851.415,84	734.869,70	776.292,67	1.576.000,00	1.846.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		15.434.470,84	16.062.657,57	17.410.507,36	24.448.197,63	24.779.403,60

1.1 - IL VINCOLO DEL PATTO DI STABILITÀ

Le norme, riferite al patto di stabilità interno, regolano e determinano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tali norme stabiliscono le caratteristiche e l'importo dell'obiettivo da raggiungere, nell'anno di bilancio e nei due successivi, in termini di saldo di competenza mista.

Il prospetto che segue evidenzia la verifica del rispetto di tale obiettivo, anche nella redazione del bilancio, confrontandolo con i valori aggregati delle previsioni di bilancio, rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Per il 2015 la difficoltà di rispetto del patto è legata al fatto di dover garantire una tempistica nei pagamenti alle imprese (peraltro già assicurata dal Comune nel 2013 e nel 2014 come risulta dall'indice di tempestività dei pagamenti pubblicato sul sito istituzionale) anche in base al recente d.l. 66 del 24.4.2014 ed al fatto che molti contributi regionali concessi, e a fronte dei quali l'Ente ha già avviato le opere e provveduto ai pagamenti alle imprese, sono in cronico ritardo.

Altra difficoltà è rappresentata dal fatto che l'Ente ha finanziato spese utilizzando l'avanzo di amministrazione per euro 382.348,06 ma la voce avanzo di amministrazione non è una voce rilevante ai fini delle entrate del patto mentre lo sono le relative spese che va a finanziare.

Inoltre l'Ente ha beneficiato di spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del d.l. 19.6.2015 n. 78 per euro 32.000,00. L'obiettivo 2015 al netto dell'accantonamento a FCDE (in base all'art. 1 comma 1 del d.l. 19.6.2015 n. 78) ed alle restituzioni per il patto regionalizzato orizzontale e patto nazionale orizzontale ammonta ad euro 336.000,00. Da segnalare che, rispetto al 2014, dal 2015 rileva ai fini del patto anche la quota di accantonamento al FCDE 2015 di euro 250.000,00 (tecnicamente non impegnabile) che però viene consentito di detrarre dall'obiettivo 2015.

Al fine di garantire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità l'Ente effettua un monitoraggio costante degli aggregati rilevanti ai fini del Patto con particolare riferimento a incassi e pagamenti in conto capitale ed ha programmato un piano delle vendite di particolare importanza.

PATTO DI STABILITA' INTERNO	Anno 2015
- Saldo previsto parte corrente	20.251,00
- Saldo previsto parte conto capitale	325.194,00
<i>Saldo competenza mista previsto</i>	345.445,00
<i>Saldo obiettivo competenza mista</i>	336.000,00
<i>Differenza</i>	9.445,00

1.2 - LE COMPONENTI DEL BILANCIO

Il valore “segnalatico”, dei dati di bilancio sintetizzati nella sezione precedente, risulta maggiormente significativo attuando la scomposizione secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Per ognuno degli aspetti di gestione indicati, nelle successive sezioni si procede all’analisi approfondita delle voci che costituiscono i singoli macroaggregati.

Nella tabella seguente tra gli stanziamenti di spesa corrente vengono considerati anche i rimborsi dei prestiti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - SITUAZIONE EQUILIBRI

GESTIONE DI COMPETENZA	Stanzamenti entrata	Stanzamenti spesa	Differenza entrata e spesa
Correnti	9.086.527,30	9.932.195,89	-845.668,59
Conto Capitale	3.639.571,71	3.935.593,71	-296.022,00
Movimento di fondi	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	1.846.000,00	1.846.000,00	0,00
TOTALE	23.572.099,01	24.713.789,60	-1.141.690,59

SEZIONE 2

LA PARTE CORRENTE

DEL BILANCIO

2015

In questa sezione si evidenziano quelle voci di entrata e spesa che rientrano in uno dei vincoli da rispettare, sia nella costruzione, sia nella gestione del bilancio stesso.

Tale vincolo, definito come equilibrio di parte corrente, è specificato dal Tuel all'articolo 162 comma 6 che stabilisce: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”*.

Nella prima tabella si evidenzia il rispetto di tale equilibrio nel bilancio di previsione.

Al fine di comprendere le voci, che compongono l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione, si presenta una seconda tabella, indicando i valori di tali voci, sia in termini assoluti, sia in termini relativi, quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE	2015
Tributarie	6.818.196,00
Per trasferimenti	416.124,00
Extratributarie	1.335.775,24
Permessi a costruire (ex OO.UU.) delle entrate in conto capitale destinati a spese correnti	142.500,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	398.462,06
Totale parziale	9.111.057,30
<i>a detrarre: Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale</i>	-24.530,00
TOTALE	9.086.527,30
SPESE	2015
Spese correnti	9.685.890,89
Rimborso quota capitale mutui, finanziamenti, prestiti e debiti pluriennali	246.305,00
TOTALE	9.932.195,89

COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE	2015	% SUL TOTALE
Tributarie	6.818.196,00	74,83 %
Per trasferimenti	416.124,00	4,58 %
Extratributarie	1.335.775,24	14,66 %
Permessi a costruire (ex OO.UU.) destinati a spese correnti	142.500,00	1,56 %
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	398.462,06	4,37 %
Totale parziale	9.111.057,30	100,00 %
<i>a detrarre: Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale</i>	-24.530,00	
TOTALE	9.086.527,30	
SPESE	2015	% SUL TOTALE
Spese correnti	9.685.890,89	97,52 %
Rimborso quota capitale mutui, finanziamenti, prestiti e debiti pluriennali	246.305,00	2,48 %
TOTALE	9.932.195,89	100,00 %

L'equilibrio della parte corrente si raggiunge aggiungendo all'entrata l'FPV di parte corrente per euro 911.282,59 e l'avanzo di amministrazione investimenti di euro 65.614,00 applicato per ripianare la prima quota trentennale del disavanzo tecnico emerso dal riaccertamento dei residui e dalla quantificazione del FCDE 2014.

2.1 - LE ENTRATE TRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Da questa sezione si analizzano, in modo approfondito, le singole tipologie d'entrata previste nel bilancio di previsione. La prima fattispecie, d'entrata per natura, che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione, è quella tributaria. Tale fonte d'entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse, tributi speciali e altre entrate proprie.

Nella prima tabella si presentano i dati, del bilancio di previsione dell'ente, per ogni singola categoria, in termini assoluti e relativi, rispetto al totale delle entrate tributarie.

Le previsioni, delle entrate tributarie, tracciate nella prima tabella, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio, di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

Nella seconda tabella, le caratteristiche principali della politica fiscale, sono evidenziate, sintetizzando le scelte programmatiche effettuate dall'Ente, in materia fiscale, da realizzare nell'esercizio finanziario.

Queste scelte, di politica fiscale, hanno prodotto all'interno di ogni singola categoria delle entrate tributarie, nella terza tabella, si presentano le previsioni delle principali risorse, identificando più dettagliatamente, l'oggetto specifico delle entrate.

Il Comune di Massa Marittima nel 2015 ha confermato integralmente la politica fiscale del 2014 confermando le aliquote IMU e TASI, l'addizionale comunale IRPEF, la COSAP, l'imposta di pubblicità e le altre aliquote e tariffe.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	3.983.011,00	58,41 %
I	2	Tasse	2.200.000,00	32,27 %
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	635.185,00	9,32 %
TOTALE			6.818.196,00	100,00 %

DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE	ANNO 2015
I.M.U.	2.990.000,00
TARES/TARI - TASI	2.200.000,00
TOSAP	0,00
Addizionale comunale IRPEF	815.000,00
Addizionale energia elettrica	66,00

ALIQUOTE I.M.U.	ANNO 2015
Aliquota I.M.U. 1^ casa (x mille)	4,000
Aliquota I.M.U. 2^ casa (x mille)	10,600
Aliquota I.M.U. fabbricati produttivi (x mille)	10,600
Aliquota I.M.U. altro (x mille)	10,600

DETTAGLIO GETTITO I.M.U.	ANNO 2015
I.M.U. 1^ casa	1.100,00
I.M.U. 2^ casa	1.714.900,00
I.M.U. edilizia residenziale - altro	0,00
I.M.U. edilizia non residenziale - fabbricati produttivi	120.000,00
I.M.U. edilizia non residenziale - altro	24.000,00

2.1.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

I dati concernenti la politica fiscale dell'ente, indicati nei paragrafi precedenti, sono confrontati con quelli che si riferiscono agli esercizi precedenti, in tal modo si dà un'indicazione più completa sull'utilizzo della leva fiscale da parte dell'Ente.

Tale confronto si esplicita, evidenziando, per le entrate tributarie, i valori già conseguiti negli anni precedenti e quelli previsti negli ultimi due anni.

L'analisi quinquennale prosegue con la presentazione dei dati dettagliati, in termini di aliquote, delle varie voci di entrata.

Infine si analizzano le evoluzioni, in termini di gettito realizzato e previsto. Si evidenzia che dal 1.1.2014 è entrata in vigore la IUC (imposta unica comunale) composta da TASI, TARI e IMU. Nello specifico per l'elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto dei seguenti indirizzi:

- aliquota IMU invariata al 10,6 per mille;
- aliquota TASI determinata al 2,5 per mille;
- per quanto concerne TARI le tariffe sono quelle che risultano dall'approvazione del PEF 2015 così come comunicato dall'ATO Toscana sud.

Si segnala che dal 2013 l'Ente, secondo quanto stabilito dalla legge 228/2012 - legge di stabilità per il 2013, procede ad incassare l'intera IMU ad eccezione dei fabbricati di cat. D cioè i fabbricati produttivi (ad aliquota di legge del 7,60 per mille). L'incremento di aliquota deliberato dal Comune negli anni precedenti su tali fabbricati (dal 7,60 al 10,60 per mille) rimarrà di competenza dell'Ente. Il Fondo di solidarietà 2015 è determinato in euro 635.184,20 (dati desunti dal sito internet del Ministero dell'Interno - Finanza locale) e sarà finanziato dai Comuni stessi con una quota di IMU 2015 e sarà destinato a quei Comuni che necessiteranno di perequazione in base ai parametri di cui alla lettera d) comma 380 della legge 228/2012 art. 1.. Il Comune di Massa Marittima alimenta il FSC per euro 629.285,51 (38,23% dell'IMU standard 2015) e riceve a titolo di FSC 635.184,20.

Rispetto al 2014 il FSC si è ridotto di euro 225.194,69 passando da euro 860.378,89 nel 2014 ad euro 635.184,20. La quota di alimentazione al FSC rispetto al 2014 è aumentata di 491,00 euro passando da 629.091,51 del 2014 ad euro 629.285,51.

TREND STORICO ENTRATE TRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
I	1	Imposte	2.445.940,07	3.377.002,89	3.399.193,41	3.589.500,00	3.983.011,00
I	2	Tasse	1.974.560,37	2.154.068,74	2.177.764,93	2.315.290,08	2.200.000,00
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.366.335,14	1.248.541,70	1.145.842,72	886.072,67	635.185,00
TOTALE			5.786.835,58	6.779.613,33	6.722.801,06	6.790.862,75	6.818.196,00

TREND STORICO DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
I.C.I. / I.M.U.	1.341.261,80	2.393.299,02	2.359.374,32	2.517.500,00	2.990.000,00
TARSU / TARES / TARI - TASI	1.974.560,37	2.154.068,74	2.177.764,93	2.315.290,08	2.200.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	400.000,00	900.000,00	900.000,00	890.000,00	815.000,00
Addizionale energia elettrica	101.580,40	0,00	1.332,19	1.000,00	66,00

TREND STORICO ALIQUOTE I.C.I. / I.M.U.

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015
	2011	2012	2013	2014	
Aliquota I.C.I. / I.M.U. 1^ casa (x mille)	0,000	4,000	4,000	4,000	4,000
Aliquota I.C.I. / I.M.U. 2^ casa (x mille)	7,000	10,600	10,600	10,600	10,600
Aliquota I.C.I. / I.M.U.. fabbricati produttivi (x mille)	7,000	10,600	10,600	10,600	10,600
Aliquota I.C.I. / I.M.U. altro (x mille)	7,000	10,600	10,600	10,600	10,600

TREND STORICO DETTAGLIO GETTITO I.C.I. / I.M.U.

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
I.C.I. / I.M.U. 1^ casa	2.740,00	244.539,00	250.800,00	0,00	1.100,00
I.C.I. / I.M.U. 2^ casa	930.969,51	943.000,00	2.307.400,00	1.676.000,00	1.714.900,00
I.C.I. / I.M.U. edilizia residenziale - altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I.C.I. / I.M.U. edilizia non resid.le - fabbricati produttivi	390.034,49	628.141,00	100.000,00	120.000,00	120.000,00
I.C.I. / I.M.U. edilizia non residenziale - altro	16.256,00	16.256,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00

2.2 - LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo aggregato delle entrate, destinate al finanziamento delle spese correnti, è rappresentato dalle risorse derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, per tali finalità, da altri enti del settore pubblico.

Le previsioni, di tale tipologia d'entrata, si ritrovano nel titolo II, con distinzione a seconda dell'ente erogatore del contributo.

I valori delle cinque categorie, previste dall'ordinamento finanziario e contabile, sono sintetizzati in valore assoluto e relativo.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	82.616,00	19,85 %
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	183.596,00	44,12 %
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.026,00	0,25 %
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00 %
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	148.886,00	35,78 %
TOTALE			416.124,00	100,00 %

2.2.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa sezione si rappresenta lo sviluppo, nel quinquennio, delle entrate da contributi e trasferimenti correnti, particolarmente significativo, per evidenziare la scelta attuata dallo Stato, in questo orizzonte temporale, in materia di finanza degli enti locali, detta "di tipo derivato".

Il Titolo II dell'entrata accoglie generalmente trasferimenti cui sono correlate direttamente spese stanziare al titolo I della spesa (spese correnti). Al Titolo II dell'entrata 2015 figura anche il contributo compensativo per gettito effettivo IMU TASI e terreni agricoli per euro 56.031,00 entrata non rilevante ai fini del Patto di stabilità 2015.

TREND STORICO ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	134.397,19	102.483,61	678.761,67	290.044,00	82.616,00
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	345.795,38	216.617,62	167.817,23	170.122,68	183.596,00
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.025,39	1.060,74	841,02	1.026,00	1.026,00
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	109.900,80	0,00	0,00
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	145.397,58	230.268,50	190.526,96	179.245,20	148.886,00
TOTALE			626.615,54	550.430,47	1.147.847,68	640.437,88	416.124,00

2.3 - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

L'ultima fattispecie delle entrate correnti è rappresentata dalle entrate extratributarie, identificate nel titolo III, della parte entrata del bilancio.

Questa fonte d'entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, utili netti delle aziende speciali e partecipate, proventi diversi.

Come in precedenza si presentano, i dati previsivi del bilancio, espressi in valori assoluti e relativi.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
III	1	Proventi dei servizi pubblici	239.319,32	17,91 %
III	2	Proventi dei beni dell'ente	396.832,00	29,71 %
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	400,00	0,03 %
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società	0,00	0,00 %
III	5	Proventi diversi	699.223,92	52,35 %
TOTALE			1.335.775,24	100,00 %

2.3.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'analisi quinquennale dei dati finanziari del titolo III dell'entrata presenta, per ogni singola categoria, lo sviluppo di seguito evidenziato.

TREND STORICO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
III	1	Proventi dei servizi pubblici	662.356,01	523.624,83	347.796,12	373.179,00	239.319,32
III	2	Proventi dei beni dell'ente	362.080,78	283.934,32	286.282,29	436.383,00	396.832,00
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	10.000,00	5.218,33	454,85	500,00	400,00
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	5	Proventi diversi	833.559,09	916.201,57	935.458,21	873.012,00	699.223,92
TOTALE			1.867.995,88	1.728.979,05	1.569.991,47	1.683.074,00	1.335.775,24

2.4 - LE ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO: DATI GENERALI, COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE STORICA

Al fine di raggiungere l'equilibrio finanziario di parte corrente del bilancio di previsione 2015 si sono rese necessarie alcune specifiche manovre. Nello specifico l'Ente ha destinato una quota delle entrate da permessi a costruire (ex OO.UU), pari ad € 142.500,00, per finanziare le spese correnti ed ha destinato parte l'avanzo di amministrazione accertato nell'esercizio 2014 per euro 447.962,06 come segue:

- per euro 65.614,00 a ripianare la prima di 30 rate del disavanzo tecnico emerso dal riaccertamento straordinario dei residui e dall'accantonamento a FCDE;
- per euro 275.929,00 per finanziare i trasferimenti all'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (maggiori oneri derivanti dal Consuntivo 2014 impegnati in base ai nuovi principi contabili dell'esigibilità);
- per euro 49.500,00 a finanziare spese di investimento inserite nel piano triennale LL.PP.
- per euro 56.919,06 per finanziare il Fondo rischi per spese legali e contenziosi (causa Porta al Salnitro).

Inoltre le spese correnti risultano finanziate anche dal FPV per spese correnti pari ad euro 911.282,59.

Particolarmente significativo è evidenziare anche l'evolversi di tali strumenti, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, negli ultimi esercizi contabili.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
	2011 (stanziamento)	2012 (stanziamento)	2013 (stanziamento)	2014 (stanziamento)	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	16.473,08	0,00	398.462,06

PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
Permessi a costruire (ex OO.UU.) destinati a spese correnti	486.375,00	0,00	0,00	0,00	142.500,00

2.5 - SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici.

Si esegue una prima analisi della spesa corrente suddividendo la spesa in base alla natura economica dei fattori produttivi impiegati nella gestione.

Tale suddivisione porta all'indicazione di undici tipologie denominate "intervento" definite dalla struttura obbligatoria del bilancio.

Per rendere maggiormente intuitive le scelte fatte dall'amministrazione, è utile evidenziare una seconda analisi suddividendo, il dato complessivo delle spese correnti, in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'ente.

Le funzioni indicate sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

Come per il titolo I, anche in per il titolo III, si evidenzia il dettaglio degli stanziamenti per singolo intervento.

SPESE CORRENTI (Titolo I) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
I	1	Personale	2.048.419,00	21,14 %
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	225.384,58	2,33 %
I	3	Prestazioni di servizi	3.798.057,28	39,21 %
I	4	Utilizzo beni di terzi	25.801,00	0,27 %
I	5	Trasferimenti	2.412.786,55	24,91 %
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	281.460,92	2,91 %
I	7	Imposte e tasse	137.377,00	1,42 %
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	466.604,56	4,82 %
I	9	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00 %
I	10	Fondo svalutazione crediti	250.000,00	2,58 %
I	11	Fondo di riserva	40.000,00	0,41 %
TOTALE			9.685.890,89	100,00 %

SPESE CORRENTI (Titolo I) PER FUNZIONE

Funz.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
1	Amministrazione, gestione e controllo	2.915.301,01	30,10 %
2	Giustizia	10,51	0,00 %
3	Polizia locale	804.365,00	8,30 %
4	Istruzione pubblica	825.931,00	8,53 %
5	Cultura e beni culturali	783.352,75	8,09 %
6	Settore sport e ricreativo	91.493,67	0,94 %
7	Turismo	127.905,00	1,32 %
8	Viabilità e trasporti	486.143,72	5,02 %
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	2.855.273,76	29,48 %
10	Settore sociale	697.273,47	7,20 %
11	Sviluppo economico	51.188,00	0,53 %
12	Servizi produttivi	47.653,00	0,49 %
TOTALE		9.685.890,89	100,00 %

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI (Titolo III) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	9.000.000,00	97,34 %
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00 %
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	246.305,00	2,66 %
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00 %
TOTALE			9.246.305,00	100,00 %

2.5.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI

Un'ulteriore analisi importante è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo quinquennio, al fine di evidenziare come le scelte dell'amministrazione hanno portato, nei vari esercizi, trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra dei fattori produttivi ("interventi"). La medesima analisi temporale si effettua per il titolo III relativo al rimborso di prestiti. Al fine di dare informazioni maggiormente dettagliate, si procede all'analisi dell'evoluzione anche della composizione per funzioni, delle spese correnti.

Merita un commento particolare l'utilizzo massiccio all'anticipazione di tesoreria cui l'Ente ha dovuto ricorrere già nel 2012, nel 2013, nel 2014 ed in questa prima fase dell'esercizio 2015 a causa della crisi di liquidità.

Tale crisi è stata generata dai ritardi dei trasferimenti erariali a valere sul Fondo di solidarietà (ad oggi non sono stati erogati acconti sul FSC) dal ritardo con cui è stato erogato il saldo del FSC 2014 sui terreni agricoli (euro 254.487,05 pagati in data 8.7.2015), dall'introduzione dell'obbligo di pagamento a 30 giorni di servizi e forniture in vigore dal 1.1.2013 (l'Ente nel 2014 ha pagato i propri fornitori in media 1,14 giorni prima della scadenza), dal tempo che intercorre tra l'emissione delle bollette TARI ed i pagamenti al gestore del servizio raccolta rifiuti, dall'importo della TARI ancora da riscuotere dai cittadini nonché dal ritardo con cui la Regione provvede ad erogare i contributi a cofinanziamento dei lavori finanziati.

La situazione sopra descritta ha comportato il ricorso ad ingenti anticipazioni di tesoreria che avranno inevitabilmente un riflesso negativo sugli interessi passivi da corrispondere al tesoriere, somme regolarmente previste al titolo I della spesa (spese correnti).

Da precisare che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, di norma pari ai tre dodicesimi delle entrate del penultimo consuntivo approvato (anno 2013) così come previsto dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, era già stato incrementato a cinque dodicesimi sino al 31.3.2014 con l'art. 1 comma 12 del d.l. 30.11.2013 n. 133 ed è stato ulteriormente elevato a cinque dodicesimi sino al 31.12.2014 in base all'art. 2 comma 3 bis del d.l. 28.1.2014 n. 4 convertito con la legge 28.3.2014 n. 50 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9.10.2002 n. 231 (attuazione della Direttiva CEE 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali). L'elevazione del limite dei 5/12 è stato ulteriormente prorogato anche per il 2015 dall'art. 1 comma 542 della legge 190/2014. Tale valore massimo dell'anticipazione ammonta per il Comune di Massa Marittima ad euro 3.933.600,09 ma non viene interamente utilizzato.

Con deliberazione C.C. n. 56 del 9.6.2015 il Comune ha aderito all'operazione di rinegoziazione di 53 mutui della Cassa DD.PP.. Da tale operazione la

durata media della rinegoziazione è allungata di 7 anni e i nuovi tassi applicati sono tutti inferiori a quelli contrattuali. Il vantaggio consiste non solo nel risparmio sulla rata in scadenza ma anche sul minore esborso per interessi sulle anticipazioni di tesoreria. La minore uscita per il 2015 ammonta a complessivi euro 295.685,63. La scelta della rinegoziazione a tasso fisso al 30/06/2035 di euro €. 3.335.398,11 di debito residuo dei mutui ha consentito un minor fabbisogno di risorse per il primo semestre 2015 di € 172.020,27 e per il secondo semestre 2015 di € 123.665,36 relativa alla quota capitale. Tale risparmio è stato destinato interamente alla parte corrente del bilancio secondo la previsione normativa dell'art. 7 comma 2 del d.l. 78/2015 in deroga alla norma che obbliga a destinare il risparmio a spesa di investimento o ad estinzione anticipata prestiti.

L'Ente rispetta per gli anni 2015-2017 la capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL. Particolare attenzione verrà rivolta al monitoraggio dell'indebitamento dell'Ente ed all'attività di gestione attiva del portafoglio e della liquidità.

TREND STORICO SPESE CORRENTI (Titolo I) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
I	1	Personale	2.522.085,08	2.452.394,94	2.302.592,45	2.317.545,00	2.048.419,00
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	201.405,15	204.883,62	136.820,28	176.186,76	225.384,58
I	3	Prestazioni di servizi	3.906.981,66	3.882.050,05	3.670.533,66	3.895.037,60	3.798.057,28
I	4	Utilizzo beni di terzi	76.999,61	71.264,41	45.162,95	34.970,16	25.801,00
I	5	Trasferimenti	936.683,72	1.261.252,64	1.904.872,93	1.677.184,08	2.412.786,55
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	313.597,28	292.362,39	309.042,09	302.052,00	281.460,92
I	7	Imposte e tasse	157.769,10	136.211,00	121.922,45	125.581,23	137.377,00
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	12.056,89	14.013,37	67.526,56	23.580,00	466.604,56
I	9	Ammortamenti di esercizio				0,00	0,00
I	10	Fondo svalutazione crediti				130.000,00	250.000,00
I	11	Fondo di riserva				45.000,00	40.000,00
TOTALE			8.127.578,49	8.314.432,42	8.558.473,37	8.727.136,83	9.685.890,89

TREND STORICO SPESE PER RIMBORSO PRESTITI (Titolo III) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	4.526.297,44	5.534.363,08	6.720.561,99	9.000.000,00	9.000.000,00
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	451.309,60	525.655,37	490.403,50	514.396,00	246.305,00
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			4.977.607,04	6.060.018,45	7.210.965,49	9.514.396,00	9.246.305,00

TREND STORICO SPESE CORRENTI (Titolo I) PER FUNZIONE

Tit.	Funz.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
I	1	Amministrazione, gestione e controllo	2.201.894,64	2.021.732,82	2.585.295,91	2.196.792,84	2.915.301,01
I	2	Giustizia	16.301,53	17.025,85	14.275,78	10.864,00	10,51
I	3	Polizia locale	411.549,04	662.038,85	591.256,55	702.271,00	804.365,00
I	4	Istruzione pubblica	467.293,42	473.635,76	444.879,30	547.977,41	825.931,00
I	5	Cultura e beni culturali	869.613,34	867.141,53	945.943,48	847.971,22	783.352,75
I	6	Settore sport e ricreativo	124.872,86	156.281,00	71.643,48	111.766,00	91.493,67
I	7	Turismo	65.449,80	72.602,05	109.261,18	115.778,00	127.905,00
I	8	Viabilità e trasporti	448.241,91	498.805,87	502.729,88	511.689,71	486.143,72
I	9	Gestione del territorio e dell'ambiente	2.361.843,10	2.565.489,22	2.430.234,36	2.814.596,69	2.855.273,76
I	10	Settore sociale	969.966,47	849.195,99	745.045,90	768.609,96	697.273,47
I	11	Sviluppo economico	71.617,98	82.817,64	69.153,82	51.167,00	51.188,00
I	12	Servizi produttivi	118.934,40	47.665,84	48.753,73	47.653,00	47.653,00
TOTALE			8.127.578,49	8.314.432,42	8.558.473,37	8.727.136,83	9.685.890,89

2.6 - LA SPESA DEL PERSONALE

Tra i fattori produttivi rientranti nelle spese correnti, una delle voci più importanti da monitorare è sicuramente la spesa del personale. L'Ente a Consuntivo 2014 e nella previsione 2015 rispetta il limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 così come modificato dall'art. 3 del d.l. 90/2014.

Di seguito si presenta l'evoluzione della politica, di gestione del personale, nell'ultimo quinquennio, sia per i posti di lavoro in pianta organica, sia per numero dipendenti di ruolo e non di ruolo, sia in termini finanziari di spesa.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015
	2011	2012	2013	2014	
Personale in pianta organica	80	80	80	80	80
Personale di ruolo in servizio	65	61	60	60	60
Personale non di ruolo in servizio	0	1	2	2	2
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	65	62	62	62	62

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
	2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
Spese per il personale (Titolo I Intervento 01)	2.522.085,08	2.452.394,94	2.302.592,45	2.317.545,00	2.048.419,00

Va evidenziato che la riduzione delle spese di personale va imputata oltre ai pensionamenti del 2014 anche al fatto che da giugno 2015 il personale precedentemente comandato all'Unione di Comuni (Polizia locale, Pubblica istruzione, GARU) è stato definitivamente trasferito e le spese di personale gravano sull'Unione. Ovviamente si è anche provveduto a ridurre il capitolo di entrata di rimborso del personale comandato.

SEZIONE 3

LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2015

In questa sezione sono evidenziati i dati relativi alle voci di entrata e spesa che rientrano nella parte in conto capitale del bilancio. In altre parole si presenta il rispetto nel bilancio di previsione del cosiddetto equilibrio degli investimenti che, salvo le eccezioni previste da norme legislative specifiche, si traduce in un'uguaglianza tra le entrate in conto capitale (titolo IV e V) e le spese in conto capitale (titolo II). La tabella sintetizza tale equilibrio, esponendo i dati finanziari, sia in termini assoluti, sia relativi, quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE

ENTRATE	2015
Alienazioni di beni patrimoniali	1.116.009,75
Trasferimenti di capitale dallo Stato	46.129,63
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.948.589,09
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	47.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (al netto delle entrate da permessi a costruire ex OO.UU.)	160.507,99
Riscossione di crediti	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00
Permessi a costruire (ex OO.UU) destinati a spese in conto capitale	247.305,25
Avanzo di amministrazione applicato a spese in conto capitale	49.500,00
Altre entrate di parte corrente destinate ad investimenti	24.530,00
TOTALE	3.639.571,71

SPESE	2015
Acquisizione di beni immobili	3.641.881,59
Espropri e servitù onerose	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	56.353,84
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economica	0,00
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	20.000,00
Incarichi professionali esterni	190.718,28
Trasferimenti di capitale	26.640,00
Partecipazioni azionarie	0,00
Conferimenti di capitale	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00
TOTALE	3.935.593,71

COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE

ENTRATE	2015	% SUL TOTALE
Alienazioni di beni patrimoniali	1.116.009,75	30,66 %
Trasferimenti di capitale dallo Stato	46.129,63	1,28 %
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.948.589,09	53,54 %
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	47.000,00	1,29 %
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (al netto delle entrate da permessi a costruire ex OO.UU.)	160.507,99	4,41 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00 %
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00 %
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
Permessi a costruire (ex OO.UU) destinati a spese in conto capitale	247.305,25	6,79 %
Avanzo di amministrazione applicato a spese in conto capitale	49.500,00	1,36 %
Altre entrate di parte corrente destinate ad investimenti	24.530,00	0,67 %
TOTALE	3.639.571,71	100,00%

SPESE	2015	% SUL TOTALE
Acquisizione di beni immobili	3.641.881,59	89,95 %
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00 %
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	56.353,84	1,43 %
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economica	0,00	0,00 %
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	20.000,00	0,51 %
Incarichi professionali esterni	190.718,28	4,85 %
Trasferimenti di capitale	26.640,00	0,68 %
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00 %
TOTALE	3.935.593,71	100,00%

L'equilibrio di c/capitale si raggiunge aggiungendo alle entrate il FPV di pare capitale pari ad euro 296.022,00.

3.1 – LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

L primo titolo d'entrata in c/capitale oggetto di analisi è il titolo IV che contiene le risorse destinate al finanziamento delle spese in c/capitale, derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'Ente, sia da altri Enti del settore pubblico che da privati, nonché derivanti da alienazioni patrimoniali (in coerenza con il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato dal Consiglio comunale).

Nella prima tabella si indicano tali tipologie di entrata individuando la percentuale di ognuna rispetto al totale complessivo.

**DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA ALIENAZIONI,
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	1.116.009,75	30,10 %
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	46.129,63	1,24 %
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.948.589,09	52,55 %
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	47.000,00	1,27 %
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	550.313,24	14,84 %
IV	6	Riscossione di crediti	0,00	0,00 %
TOTALE			3.708.041,71	100,00 %

3.1.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI

I dati relativi alle entrate del titolo IV indicati nel precedente paragrafo sono confrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti, permettendo in tal modo di dare un'indicazione più completa, sul reperimento di tali tipo di risorse, per il finanziamento delle spese in conto capitale.

**TREND STORICO ENTRATE DA ALIENAZIONI,
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	132.883,00	199.994,02	169.180,34	1.510.982,00	1.116.009,75
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	78.304,00	46.129,63
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.093.209,94	323.886,79	482.994,20	2.465.630,00	1.948.589,09
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	0,00	59.592,00	0,00	150.328,00	47.000,00
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	520.954,61	282.963,89	210.514,76	549.002,00	550.313,24
IV	6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			1.747.047,55	866.436,70	862.689,30	4.754.246,00	3.708.041,71

3.2 - LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo gruppo di tipologie di entrate destinate al finanziamento delle spese in conto capitale le ritroviamo all'interno del titolo V.

Delle quattro categorie d'entrata che compongono il presente titolo, solo le categorie relative all'assunzione di mutui e prestiti e all'emissione di prestiti obbligazionari, rappresentano risorse effettivamente destinate alle spese in conto capitale.

Le prime due categorie, anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine, rappresentano semplici movimentazioni di fondi che trovano la loro corrispondenza nel titolo III della spesa.

I valori delle quattro categorie che compongono il titolo sono sintetizzati in valore assoluto e relativo.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
V	1	Anticipazioni di cassa	9.000.000,00	0,00 %
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00 %
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
TOTALE			9.000.000,00	100,00 %

3.2.1 - L'EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

In questa sezione si rappresenta lo sviluppo nel quinquennio delle entrate da accensione di prestiti.

Si precisa che l'Ente non prevede di ricorrere all'indebitamento a lungo termine per finanziare i programmi di investimenti nel triennio 2015/2017.

Da segnalare nel giugno scorso la realizzazione di un'operazione di rimodulazione effettuata con la Cassa DD.PP. per n. 53 mutui le cui caratteristiche e modalità attuative sono state definite con circolare CDP n. 1283 del 28.04.2015 avente per oggetto: Rinegoziazione dei prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa DD.PP. S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190".

Questa operazione, effettuata peraltro in esercizio provvisorio, prolungando la scadenza dei finanziamenti in media di soli 7,567 anni, ha consentito un notevole risparmio per l'Ente; tale risparmio è stato determinato dal fatto che al 30.06.2015 è stata pagata per i mutui rimodulati esclusivamente la quota interessi mentre al 31.12.2015 la rata della Cassa DD.PP. sarà rideterminata sulla base dei nuovi piani di ammortamento dei mutui oggetto dell'operazione. Tutto questo comporterà per l'Ente nel corso dell'esercizio 2015 un risparmio di € 295.685,63.

Sa segnalare infine la possibilità, in via eccezionale e solo per il 2015, di utilizzare liberamente i risparmi in linea capitale derivanti dalla rinegoziazione senza vincolarli per spese di investimento o a riduzione del debito, rendendo ancora più vantaggiosa l'intera operazione.

In questa sezione viene evidenziata anche la previsione di ricorso all'anticipazione di tesoreria per momentanee esigenze di liquidità. Tale stanziamento è la previsione di un utilizzo "cumulato" cioè la somma di tutti i singoli utilizzi anche se successivamente reintegrati.

TREND STORICO ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
V	1	Anticipazioni di cassa	4.526.297,44	5.534.363,08	6.720.561,99	9.000.000,00	9.000.000,00
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	1,27	0,00	0,00	0,00
TOTALE			4.526.297,44	5.534.363,08	6.720.561,99	9.000.000,00	9.000.000,00

3.3 - LA CONSISTENZA E DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO

Tra le fonti di finanziamento, che si trovano nel titolo V, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento. Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni programmate e la consistenza finale del debito per finanziamenti, prevista per fine esercizio. Da sottolineare la riduzione tendenziale dell'indebitamento derivante dal rimborso delle rate dei mutui in essere senza l'assunzione di nuovi mutui.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000. In particolare abbiamo:

anno 2015

a) accertamenti primi 3 titoli delle entrate del Consuntivo 2013	€ 9.440.640,21
b) limite indebitamento -10% di a)	€ 944.062,02
c) interessi previsti in bilancio 2015 compresa fidejussione Polisportiva esclusa anticipazione	€ 219.460,92
d) percentuale interessi su accertamenti	2,325%
e) margine disponibile interessi	€ 724.601,11

anno 2016

a) accertamenti primi 3 titoli delle entrate del Consuntivo 2014	€ 8.876.191,99
b) limite indebitamento -10% di a)	€ 887.619,20
c) interessi previsti in bilancio 2016 compresa fidejussione Polisportiva esclusa anticipazione	€ 204.691,73
d) percentuale interessi su accertamenti	2,306%
e) margine disponibile interessi	€ 682.927,47

anno 2017

a) accertamenti primi 3 titoli delle entrate del Consuntivo 2014	€ 8.876.191,99
b) limite indebitamento -10% di a)	€ 887.619,20
c) interessi previsti in bilancio 2017 compresa fidejussione Polisportiva esclusa anticipazione	€ 191.901,00
d) percentuale interessi su accertamenti	2,162%
e) margine disponibile interessi	€ 695.718,20

TREND STORICO DEI DATI RELATIVI AD ACCENSIONI E RIMBORSO DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	451.309,60	525.655,37	490.403,50	514.396,00	246.305,00
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			451.309,60	525.655,37	490.403,50	514.396,00	246.305,00

TREND STORICO CONSISTENZA INDEBITAMENTO

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015
	2011	2012	2013	2014	
Consistenza dell'indebitamento	6.913.355,97	6.387.700,60	5.897.297,10	5.384.995,56	5.384.995,57

3.4 - SPESA IN CONTO CAPITALE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

In questa sezione della relazione si analizza la parte del bilancio in cui si evidenzia la politica d'investimento, programmata dall'amministrazione.

Si presentano una serie d'informazioni dettagliate, sull'aggregato finanziario, in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi.

Si evidenzia il totale degli stanziamenti, suddividendoli per intervento, individuando per ognuno di essi la percentuale rispetto al totale.

SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
II	1	Acquisizione di beni immobili	3.641.881,59	89,95 %
II	2	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00 %
II	3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	56.353,84	1,43 %
II	4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
II	5	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	20.000,00	0,51 %
II	6	Incarichi professionali esterni	190.718,28	4,85 %
II	7	Trasferimenti di capitale	26.640,00	0,68 %
II	8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
II	9	Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00 %
TOTALE			3.935.593,71	100,00 %

3.4.1 - L'ARTICOLAZIONE PER FUNZIONI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con lo scopo di evidenziare l'indirizzo, delle scelte d'investimento programmate dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo, delle spese in conto capitale, in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'Ente.

Le funzioni indicate sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER FUNZIONE

Funz.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
1	Amministrazione, gestione e controllo	422.814,98	10,75 %
2	Giustizia	0,00	0,00 %
3	Polizia locale	0,00	0,00 %
4	Istruzione pubblica	271.286,21	6,89 %
5	Cultura e beni culturali	355.803,31	9,04 %
6	Settore sport e ricreativo	1.028.493,75	26,13 %
7	Turismo	0,00	0,00 %
8	Viabilità e trasporti	1.063.725,73	27,03 %
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	403.871,12	10,26 %
10	Settore sociale	378.808,33	9,63 %
11	Sviluppo economico	10.790,28	0,27 %
12	Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE		3.935.593,71	100,00 %

3.4.2 - L'EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Un'ulteriore importante analisi è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo quinquennio, al fine di evidenziare come, le scelte dell'amministrazione, hanno portato, nei vari esercizi, trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra di funzioni dell'ente.

TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
II	1	Acquisizione di beni immobili	1.436.755,19	912.153,00	836.778,80	4.514.650,80	3.641.881,59
II	2	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	3	Acquisto beni specifici realizzazioni economia	24.800,00	10.000,00	3.375,03	21.000,00	56.353,84
II	4	Utilizzo beni di terzi realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	5	Acquisizione beni mobili, macchine, attrezzature	13.994,28	30.298,32	19.122,00	61.128,00	20.000,00
II	6	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	190.718,28
II	7	Trasferimenti di capitale	2.320,00	885,68	5.500,00	33.886,00	26.640,00
II	8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	9	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			1.477.869,47	953.337,00	864.775,83	4.630.664,80	3.935.593,71

TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER FUNZIONE

Tit.	Funz.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (stanziamento)
			2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
II	1	Amministrazione, gestione e controllo	207.292,28	8.528,60	429.260,04	249.263,80	422.814,98
II	2	Giustizia	57.916,37	388.700,22	12.847,09	0,00	0,00
II	3	Polizia locale	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	4	Istruzione pubblica	19.500,00	7.890,00	0,00	312.575,00	271.286,21
II	5	Cultura e beni culturali	6.226,00	47.897,00	0,00	240.483,00	355.803,31
II	6	Settore sport e ricreativo	21.105,00	37.000,00	7.369,80	152.000,00	1.028.493,75
II	7	Turismo	0,00	22.408,32	0,00	0,00	0,00
II	8	Viabilità e trasporti	182.950,27	56.292,35	153.633,56	1.459.864,00	1.063.725,73
II	9	Gestione del territorio e dell'ambiente	847.996,55	227.719,51	231.796,00	1.774.574,00	403.871,12
II	10	Settore sociale	127.883,00	104.309,00	29.869,34	419.905,00	378.808,33
II	11	Sviluppo economico	0,00	52.592,00	0,00	22.000,00	10.790,28
II	12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			1.477.869,47	953.337,00	864.775,83	4.630.664,80	3.935.593,71

3.4.3 - LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Vista l'importanza delle scelte delle fonti di finanziamento, nelle politiche d'investimento fatte dall'amministrazione, si integrano le informazioni, precedentemente esposte, con questa sezione, in cui sono presentati ulteriori dati sintetici, sulle tipologie di entrate maggiormente utilizzate.

Da aggiungere che le spese in c/capitale risultano finanziate anche dal Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale iscritto in entrata per euro 296.022,00 relativo ad impegni a residuo reimputati al 2015 o ad anni successivi.

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	2015 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
Entrate correnti	24.530,00	0,62 %
Permessi a costruire (ex OO.PP.) destinati a spese in conto capitale	247.305,25	6,28 %
Mutui	0,00	0,00 %
Altri indebitamenti	0,00	0,00 %
Contributi	2.202.226,71	55,96 %
Alienazioni patrimoniali	1.116.009,75	28,36 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	49.500,00	1,26 %
Altro	296.022,00	7,52 %
TOTALE	3.935.593,71	100,00%

SEZIONE 4

EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI

4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI

4.1 - GLI ALTRI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel bilancio di previsione, oltre agli equilibri evidenziati nelle sezioni precedenti, deve esservi coincidenza:

1) tra gli stanziamenti d'entrata, indicati nel titolo V, e di spesa, indicati nel titolo III, relativi alle anticipazioni di cassa e i finanziamenti a breve termine;

2) tra gli stanziamenti di entrata, indicati nel titolo VI, e di spesa, indicati nel titolo IV, relativi ai servizi per conto terzi.

Il rispetto di queste equivalenze, nel bilancio di previsione, è sintetizzato nelle tabelle che seguono.

EQUIVALENZA ANTICIPAZIONI DI CASSA**ENTRATE**

Tit.	Cat.	Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
V	1	Anticipazioni di cassa	9.000.000,00

SPESE

Tit.	Int.	Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
III	1	Rimborsi per anticipazioni di cassa	9.000.000,00

EQUIVALENZA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**ENTRATE**

Tit.	Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
VI	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	1.846.000,00

SPESE

Tit.	Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.846.000,00

4.2 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali, applicati al bilancio di previsione, che permettono di comprendere in modo intuitivo le scelte programmatiche, effettuate dall'amministrazione.

Successivamente si confrontano i medesimi indicatori con i valori degli anni precedenti, ottenendo un'analisi dell'evoluzione quinquennale.

INDICATORI FINANZIARI BILANCIO DI PREVISIONE 2015

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	ANNO 2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I + titolo III}}{\text{titolo I + II + III}} \times 100$	95,14 %
Autonomia impositiva	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I + II + III}} \times 100$	79,56 %
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I + titolo II}}{\text{popolazione}}$	834,89
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	786,87
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	9,53
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	21,31
Propensione all'investimento	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I + II + III}}$	0,17
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui (consistenza dell'indebitamento)}}{\text{popolazione}}$	621,47
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale + quote ammortamento mutui}}{\text{totale entrate titoli I + II + III}} \times 100$	26,78 %
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	21,15 %
Spesa personale media	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	33.039,02
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,72 %

TREND EVOLUZIONE STORICA DEGLI INDICATORI FINANZIARI

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	TREND STORICO				ANNO
		2011	2012	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	92,43%	93,92%	87,84%	92,97%	95,14%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	69,88%	74,84%	71,21%	74,51%	79,56%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$	730,38	836,48	899,30	857,62	834,89
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	659,02	773,66	768,14	783,71	786,87
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	15,31	11,70	77,56	33,47	9,53
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	39,50	24,84	19,27	19,75	21,31
Propensione all'investimento	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	0,10	0,06	0,05	0,20	0,17
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui (consistenza dell'indebitamento)}}{\text{popolazione}}$	787,31	728,94	673,82	621,47	621,47
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammortamento mutui}}{\text{totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	35,90%	32,87%	29,58%	31,07%	26,78%
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	31,03%	29,50%	26,90%	26,56%	21,15%
Spesa personale media	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	38.801,31	39.554,76	37.138,59	37.379,76	33.039,02
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,74%	0,71%	0,71%	0,72%	0,72%

4.3 CONCLUSIONI

Per il 2015 l'Ente non ha effettuato significative modifiche di aliquote o tariffe. In sintesi, le principali aliquote e tariffe sulle quali è stato costruito il bilancio sono le seguenti:

- addizionale comunale IRPEF - 0,80% con esenzione di € 6.500,00 - confermata;
- aliquota IMU altri fabbricati 10,6 per mille - confermata;
- aliquota IMU abitazione principale (solo cat. A/1 A/8 A/9) 4,0 per mille - confermata;
- aliquota TASI - 2,5 per mille - confermata;
- imposta di soggiorno dal 1/4 al 31/10 di ogni anno secondo 4 fasce di prezzo con previsione di gettito di € 133.945,00 con vincolo di destinazione - regolamento modificato nel 2013 – aliquote confermate;
- TARI – introdotta ex novo nel 2014 - tariffe in base al P.E.F. 2015 approvato dal Consiglio comunale il 30.7.2015;
- Tariffe COSAP – confermate;
- Imposta pubblicità e affissioni – confermata;
- Tariffe illuminazione votiva - confermate
- Tariffe utilizzo palestre – confermate;
- Tariffe concessioni e servizi cimiteriali - confermate;
- Tariffe di compartecipazione servizi socio – educativi – confermate;
- Tariffe di compartecipazione mensa scolastica (funzione trasferita all'Unione dei Comuni) - confermate;
- Tariffe di compartecipazione al servizio di trasporto scolastico (funzione trasferita all'Unione dei Comuni) – confermate.

Altri elementi caratteristici del bilancio di previsione 2015

Il Comune prevede di incassare € 308.000,00 a titolo di oneri di urbanizzazione di cui 142.500,00 destinati alle spese correnti (46,27% contro un limite massimo di legge del 75%).

E' previsto l'accantonamento di un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 250.000,00 nel 2015 a presidio dei crediti di eventuale dubbia esigibilità di importo superiore al minimo previsto dalla legge (limite minimo determinato in euro 210.313,02). Per il 2016 lo stanziamento è di euro 300.000,00 e per il 2017 è di euro 388.000,00. La percentuale di accantonamento minimo è del 36% nel 2015 del 50% nel 2016 e del 70% nel 2017. Le modalità di calcolo seguite sono quelle indicate nell'Allegato A/2 al D. Lgs. 118/2011 –esempio n. 5 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

E' previsto l'accantonamento di un fondo di riserva per € 40.000,00 superiore al limite minimo di legge.

E' previsto l'accantonamento di un fondo perdite società partecipate per euro 9.000,00 superiore al minimo di legge (ancora il dato non è definitivo in quanto non tutte le società partecipate alla data odierna hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2014).

E' previsto l'accantonamento di un Fondo per spese legali e passività potenziali (causa Porta al Salnitro) per euro 417.604,06 finanziato per euro 218.185,50 con entrate correnti, per euro 56.919,06 da avanzo vincolato 2014 e per euro 142.500,00 da entrate del titolo IV (permessi a costruire) destinati al titolo I della spesa.

Sono previsti 14.500,00 euro per finanziare un debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Consiglio di Stato per la causa intentata dalla SOLTI per la Lirica 2014;

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui nel triennio 2015/2017 ed è rispettato il limite di indebitamento.

Il Comune registra un avanzo di parte corrente 2015 di euro 24.530,00 (derivante dai proventi dell'imposta di soggiorno 2015) che viene destinato a finanziare spese di investimento (progetto su segnaletica turistica CCN Piazzale Mazzini).

L'Ente, accogliendo le indicazioni della Commissione consiliare bilancio, ha effettuato un'azione di razionalizzazione delle spese correnti nel senso indicato ma sarà necessario procedere ad una attenta verifica nel mese di settembre 2015 per analizzare se i risparmi previsti si sono concretizzati ed in caso negativo procedere a riequilibrare la gestione.

Al Bilancio di previsione annuale 2015 ed al bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo gli schemi del DPR. 194/1996, sono affiancati gli schemi di bilancio di previsione 2015 – 2017 nonché i relativi riepiloghi e quadri riassuntivi di cui all'allegato E del D. Lgs. 118/ 2011 che assumono solo funzione conoscitiva.

SEZIONE 5

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2015

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione, come disciplinato dall' Allegato 12, punto 9.3, lett. m) al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha rivoluzionato la contabilità delle Regioni e degli Enti locali introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e pluriennale di competenza, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

Il principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio, al quale devono attenersi nella predisposizione del Bilancio di previsione gli Enti locali dall'anno 2015, prevede che al documento contabile debba essere allegata una Nota Integrativa avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito dal legislatore uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa. Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il Fondo svalutazione crediti.

Il Principio richiede, inoltre, che nella Nota Integrativa sia data informazione sull'andamento degli eventuali contratti derivati eventualmente in essere. Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la Nota Integrativa allegata al progetto di Bilancio di previsione 2015-2016-2017 fornisce le indicazioni suddette.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

ENTRATE CORRENTI

L'importo complessivo delle entrate correnti (Titoli I II e III) escluso il FPV per spese correnti è pari ad Euro 8.570.095,24 nel 2015, ad Euro 8.105.474,73 nel 2016 e ad Euro 8.165.453,00 nel 2017. Come nei precedenti esercizi, la composizione delle Entrate correnti vede la prevalenza di quelle proprie sulle entrate da trasferimenti, confermando quel processo iniziato da qualche anno volto alla graduale applicazione del federalismo fiscale.

Con riferimento alle **entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** occorre rilevare come il quadro normativo che le disciplina non abbia subito significative modifiche rispetto all'esercizio 2014.

Si ricorda che l'Imposta Unica Comunale, introdotta con la Legge di stabilità 2014, rappresenta la principale entrata tributaria del Comune e si compone di tre sottocategorie: dell'Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal titolare di diritti reali sull'immobile con esclusione di quelli adibiti ad abitazione principale, della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), non avente natura patrimoniale ma riferita ai servizi, posta a carico sia del titolare del diritto reale dell'immobile che dell'utilizzatore dell'immobile stesso (quindi dovuta anche per gli immobili adibiti ad abitazione principale) e della Tassa sui Rifiuti (TARI) finalizzata alla copertura del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Per il periodo 2015-2017 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. Pertanto le previsioni di entrata iscritte nel bilancio per le tre annualità sono state effettuate nel rispetto della suddetta normativa nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento IUC approvato dal Consiglio Comunale.

Lo stanziamento complessivo della IUC è così composto:

IMU _ IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Euro 1.860.000,00 per il 2015 ed euro 1.870.000,00 per gli anni 2016 e 2017.

La previsione scaturisce dall'applicazione delle aliquote IMU deliberate dal Consiglio comunale per il 2015. Tale gettito, però, come previsto dal D.L. 16/2014, articolo 6, è iscritto al netto dell'importo che viene trattenuto dall'Agenzia delle Entrate per essere versato al bilancio dello Stato a titolo di contribuzione all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale. La quota di contribuzione del Comune di Massa Marittima alla costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale è stata prevista nella misura quantificata definitivamente dal Ministero competente nel mese luglio 2015 pari ad euro 629.285,51.

TASI

Euro 700.000,00 per ciascuna delle annualità previste nel Bilancio finanziario.

La previsione di entrata deriva dall'applicazione agli imponibili risultanti al Servizio Tributi delle aliquote TASI deliberate dal Consiglio Comunale per il 2015. La legge di stabilità 2015, all'articolo 1, comma 679, ha confermato anche per il 2015 il livello massimo di imposizione della TASI che la precedente legge di stabilità aveva previsto straordinariamente per il solo esercizio 2014.

TARI

Euro 2.160.000,00 per ciascuna delle annualità previste nel Bilancio finanziario.

Le previsioni inerenti la TARI si basano sul principio ormai consolidato secondo il quale il gettito derivante dalla Tassa sui rifiuti deve, in ogni caso, assicurare la copertura integrale dei costi relativi al servizio. In conseguenza dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano economico finanziario e delle tariffe relative al tributo TARI per l'anno 2015 sono state elaborate le suddette previsioni di gettito. Anche a tale tributo deve essere applicato il principio della competenza finanziaria potenziata che prevede l'accertamento nell'anno in cui il credito del Comune viene a scadere, applicando una giusta misura di "svalutazione del credito".

Addizionale comunale all'IRPEF

Euro 815.000,00 per ciascuna delle annualità previste nel Bilancio finanziario.

La manovra tributaria del Comune per il 2015 non prevede una modifica dell'aliquota già deliberata per gli esercizi precedenti sull'Addizionale comunale all'IRPEF che è pari allo 0,8%. Il gettito previsto per tale imposta è stato quantificato sulla base delle elaborazioni presenti sul sito del Federalismo fiscale sia per la competenza che per la cassa e sulla base delle riscossioni registrate negli ultimi tre esercizi tenuto anche conto del periodo di crisi economica che vede ridurre progressivamente gli imponibili IRPEF.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Euro 42.000,00 per ciascuna delle annualità previste nel Bilancio finanziario.

La stima di gettito di tale tributo si è basata sul canone annuale che il concessionario del servizio deve versare al Comune a seguito di gara pubblica e sulla base degli incassi dell'anno 2014.

Imposta di Soggiorno

Euro 135.945,00 per ciascuna delle annualità previste nel Bilancio finanziario.

L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo nella stessa misura prevista per il 2014 e la previsione è stata elaborata sulla base degli incassi del 2014 nonché del trimestre aprile-giugno 2015.

ICI - IMU Accertamento tributario

Euro 430.000,00 per il 2015, Euro 200.000,00 per il 2016 e Euro 250.000,00 per il 2017.

Si ricorda che le entrate derivano dall'attività di accertamento svolta dal Servizio Tributi sull'evasione fiscale e sulle irregolarità di versamento dell'ICI - IMU di anni precedenti. Detta entrata, proprio perché derivante dai controlli dell'Ufficio, non può essere considerata per "autoliquidazione" e il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato prevede che debbano essere accertate nel corso dell'esercizio le entrate per le quali il diritto alla riscossione scade nell'esercizio, indipendentemente dall'avvenuta riscossione. In questi casi deve essere iscritto in parte spesa l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La previsione è stata elaborata sulla base degli avvisi di accertamento emessi e notificati dall'Ufficio tributi anche considerando la modifica apportata al regolamento IUC che consente di richiedere rateizzazioni ai contribuenti in caso di oggettiva difficoltà. In base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 3.5 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) nel caso di rateizzazione di entrate proprie l'accertamento

dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi. L'accertamento di entrate rateizzate oltre tale termine è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate. Gli interessi attivi relativi alla rateizzazione devono essere imputati distintamente rispetto alle entrate cui si riferiscono.

TARSU Accertamento tributario

Euro 40.000,00 per ciascuna delle annualità previste nel Bilancio finanziario.

L'importo previsto in Bilancio è in linea con quanto previsto negli esercizi precedenti, nonché con l'andamento degli accertamenti finora effettuati dall'ufficio tributi. Anche questa entrata deriva dall'attività di accertamento svolta dal Servizio Tributi e deve essere attentamente calcolata la percentuale di svalutazione con riguardo alla quota di difficile riscossione.

Fondo di Solidarietà Comunale

Euro 635.185,00 per il 2015 e ad Euro 650.000,00 per il 2016 e 2017.

Lo stanziamento inerente il Fondo di solidarietà comunale (fondo costituito presso il Ministero dell'Interno con la finalità di redistribuire tra i Comuni una quota dell'IMU trattenuta dalla Stato con finalità perequative) è previsto nelle annualità 2015-2016-2017 in misura inferiore rispetto al precedente bilancio. Infatti, nel corso del 2014 si sono susseguite una serie di norme che hanno inciso sull'entità del Fondo, l'ultima delle quali è stata introdotta dalla Legge di stabilità 2015. Detta norma, infatti, oltre a confermare le riduzioni già operate con il D.L. 66/2014, ha introdotto un'altra riduzione per il consistente importo di 1.200 milioni di Euro a livello nazionale. Lo stanziamento è stato quantificato sulla base dei dati presenti nel sito del Ministero dell'Interno – Finanza locale. La riduzione del Fondo di solidarietà rispetto al 2014 è stata pari ad Euro 225.194,69. Come sopra detto il Fondo è alimentato anche da una quota dell'IMU spettante ai Comuni; di fatto una parte dell'IMU versata dai contribuenti a favore del proprio Comune viene trattenuta dallo Stato (per questo, come precisato nella sezione relativa all'IMU, lo stanziamento IMU è iscritto al netto di tale quota). Il Comune di Massa Marittima per le annualità del Bilancio in argomento, contribuisce alla costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale in misura pari a euro 629.285,51 quasi pari a quanto riceve a titolo di FSC.

Con riferimento alle **entrate da trasferimenti correnti** si evidenzia che l'importo complessivo è pari a 416.124,00 Euro per l'annualità 2015 e a 180.449,00 Euro per l'annualità 2016 e 2017. Questi importi derivano per la maggior parte da trasferimenti regionali e da altri Enti del settore pubblico e solo in minima parte da trasferimenti erariali.

La principale differenza tra l'annualità 2015 e le successive è rappresentata dalla riduzione del contributo dello Stato per lo sviluppo investimenti e dalla riduzione dei trasferimenti regionali per la Rete museale e per l'attività dei musei e della biblioteca (la programmazione regionale per il 2016 e 2017 non è nota per cui non è stato possibile elaborare previsioni di entrata). La maggior parte dei trasferimenti regionali, provinciale e di altri enti del settore pubblico attiene ad entrate aventi specifica destinazione: in particolare si tratta di entrate destinate per la maggior parte alle Politiche Sociali e alla Cultura (Rete museale e attività dei musei e della biblioteca).

Le **entrate extratributarie** sono iscritte per un importo complessivo pari a 1.335.775,24 Euro nell'annualità 2015, a 1.312.080,73,00 Euro nell'annualità 2016 e a 1.322.059,00 Euro nell'annualità 2017.

Le entrate derivanti da proventi dei servizi pubblici sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti. Le sanzioni per violazione del codice della strada e per i servizi di mensa e trasporto scolastico vengono incassate direttamente dall'Unione di Comuni montana colline metallifere. All'interno delle entrate extratributarie rientrano i proventi da servizi pubblici a domanda individuale. Sugli stanziamenti di tale tipologia di entrata incidono le tariffe definite dal Comune per i servizi a domanda individuale; la norma prevede che qualora non modificate entro la data di approvazione del Bilancio, le tariffe applicabili sono quelle vigenti nel precedente anno. Si evidenziano di seguito le più rilevanti entrate per importanza ed importo:

- COSAP euro 110.000,00
- proventi illuminazione votiva euro 48.000,00
- proventi da parcheggi a pagamento euro 15.000,00
- fitti reali di fabbricati euro 115.000,00
- fitti reali di terreni euro 50.000,00
- concessioni reti idriche comunali euro 92.322,00
- proventi contratto affitto di azienda Farmacia comunale euro 100.041,00
- rimborsi di personale comandato euro 330.926,00
- sponsorizzazioni (Lirica in Piazza) euro 40.000,00

Per tutte le entrate extratributarie è stato calcolato l'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità.

SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti sono pari ad euro 9.685.890,89 nell'annualità 2015, ad euro 7.721.816,73 nell'annualità 2016 e 7.781.178,00 nell'annualità 2017. Si precisa che per l'anno 2015 tale aggregato di spesa comprende gli impegni reimputati e finanziati con FPV per l'importo di euro 911.282,59. Come si evince dal "quadro degli equilibri" allegato al Bilancio di previsione, tali spese sono totalmente coperte da entrate correnti, garantendo l'equilibrio finanziario.

Secondo la struttura del Bilancio armonizzato le spese correnti sono distinte in **Missioni e Programmi**, al cui interno le stesse sono ripartite per titoli. Mentre con la vecchia impostazione di bilancio - secondo il TUEL - il Consiglio Comunale doveva adottare un bilancio nel quale le spese erano ripartite in "interventi" (all'interno delle Funzioni e Servizi). Le **Missioni**, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni, i **Programmi**, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni.

Sulla base della nuova struttura il Bilancio finanziario 2015-2016-2017 prevede la ripartizione per Missioni come sinteticamente evidenziata nella seguente tabella e dettagliata nel documento contabile:

COMUNE DI MASSA MARITTIMA Prov.GR
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2015 -2016 – 2017

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	65.614,00	65.614,00	65.614,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	666.442,80	previsione di competenza di cui già impegnate*	2.208.669,85	2.455.007,21	1.901.914,00	1.881.236,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	159.869,32	238.115,21	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					2.393.680,96		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	3.421,06	previsione di competenza di cui già impegnate*	10.864,00	10,51	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4,51	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					239,66		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	244.855,61	previsione di competenza di cui già impegnate*	704.524,96	806.565,00	315.000,00	315.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	232.000,00	232.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					565.638,61		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	480.319,60	previsione di competenza di cui già impegnate*	860.552,41	1.095.717,21	432.606,00	431.736,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	345.129,63	361.088,21	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					1.056.520,02		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	845.749,57	previsione di competenza di cui già impegnate*	1.133.249,22	1.353.531,02	2.105.038,06	2.507.972,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	54.686,23	414.685,02	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					1.702.128,04		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	180.087,60	previsione di competenza di cui già impegnate*	379.641,00	1.187.174,40	270.624,00	96.782,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	90.366,65	161.076,40	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					96.474,54		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	71.723,09	previsione di competenza di cui già impegnate*	117.378,00	154.035,00	139.976,00	139.976,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					147.490,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.695,19	previsione di competenza di cui già impegnate*	591.437,00	485.472,42	1.054.532,00	278.195,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	3.000,00	6.575,42	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					373.424,45		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.335.702,65	previsione di competenza di cui già impegnate*	3.063.206,52	2.824.204,40	3.514.475,00	2.487.265,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	219.315,64	314.896,90	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					2.461.325,79		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	546.404,54	previsione di competenza di cui già impegnate*	1.481.553,71	1.211.975,73	1.581.657,69	2.115.419,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	27.534,48	57.747,81	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					512.349,41		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	19.354,23	previsione di competenza di cui già impegnate*	17.965,00	56.524,06	21.300,00	21.300,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.000,00	11.204,06	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					39.509,54		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	779.020,56	previsione di competenza di cui già impegnate*	1.175.189,96	1.066.031,80	660.698,00	659.683,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	19.559,56	31.790,80	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					1.091.104,88		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00		

TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	55.168,47	previsione di competenza di cui già impegnate*	1.313.369,00	102.180,28	1.291.376,00	1.091.272,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	10.790,28	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	95.910,42		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.127,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	7.400,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	9.127,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	39.093,19	previsione di competenza di cui già impegnate*	117.801,00	100.451,00	96.851,00	91.851,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	105.561,63		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	175.000,00	716.604,56	553.500,00	668.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	417.604,56	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	514.396,00	246.305,00	278.514,00	279.131,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	246.305,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	963.835,21	previsione di competenza di cui già impegnate*	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	9.963.835,21	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	120.892,22	previsione di competenza di cui già impegnate*	1.576.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.966.892,22	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		6.395.892,59	previsione di competenza di cui già impegnate*	24.448.197,63	24.713.789,60	25.070.061,75	23.917.318,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.169.461,51	1.852.974,62	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	23.245.121,94		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.395.892,59	previsione di competenza di cui già impegnate*	24.448.197,63	24.779.403,60	25.135.675,75	23.982.932,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.169.461,51	1.852.974,62	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	23.245.121,94		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Ai fini della stima degli stanziamenti da prevedere nelle tre annualità del Bilancio di previsione si è tenuto conto anche delle recenti disposizioni inserite nella Legge di stabilità 2015 (legge 23/12/2014 n. 190) tenendo conto in particolare del personale in servizio, degli interessi su mutui in ammortamento, dei contratti e convenzioni in essere, delle spese per utenze e servizi di rete. In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Tra le spese correnti risulta uno stanziamento di somme per il riconoscimento di un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva per la causa Comune/SOLTI per la Lirica in Piazza 2014.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, classificate contabilmente al titolo 2 della spesa, sono pari a complessivi Euro 3.935.593,71 per l'annualità 2015, 6.223.731,02 per l'annualità 2016 e ad Euro 5.011.009,00 per l'annualità 2017. Per il 2015 sono previste le spese reimputate dalle annualità precedenti per euro 296.022,00 e finanziate in entrata con il FPV.

Gli interventi previsti nell'anno 2015/2016/2017 sono volti essenzialmente al recupero del patrimonio immobiliare esistente, nonché ad interventi di manutenzione straordinaria della viabilità esistente e sono inseriti dettagliatamente nel Piano delle opere pubbliche e relativo elenco annuale 2015, come previsto dall'art. 128 comma 1 del Codice dei Contratti D.Lgs. n n.163/06 cui si rimanda per un approfondimento.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale del Titolo IV sono previste per il 2015 in Euro 3.708.041,71, per il 2016 in Euro 6.184.201,02 e per il 2017 in Euro 4.971.479,00.

Derivano essenzialmente dai **proventi dei permessi a costruire**, (tali importi ad eccezione del 2015 sono destinati, interamente alle spese in conto capitale). Per il 2015 sono stati utilizzati i proventi previsti e derivanti da permessi per garantire la copertura di spese correnti per un importo di Euro 142.500,00.

Particolare importanza assumono inoltre le **entrate provenienti dalle alienazioni immobiliari** che sono previste in bilancio per un importo pari ad Euro 744.419,00 nel 2015, ad Euro 1.647.632,03 nel 2016 e ad Euro 2.319.083,00 nel 2017 e si riferiscono ad alienazioni deliberate dal Consiglio Comunale ed inserite nel piano delle alienazioni dell'anno 2015 e che in base ai nuovi principi contabili devono essere iscritte nell'anno in cui viene stipulato il contratto.

Sono previsti anche contributi statali e contributi regionali per interventi su scuole, assetto e consolidamento del territorio, impianti sportivi.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Il Comune di Massa Marittima rispetta il limite previsto dalla normativa vigente. L'articolo 204 del TUEL, oggetto di modifica da parte della legge di stabilità 2015, stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio (2013), non può essere superiore al 10% .

L'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari previsti nel progetto di Bilancio è pari a 219.460,92 ed è molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa pari ad € 944.064,02. Gli interessi sopra indicati si riferiscono ai mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto di Credito Sportivo e comprendono la quota degli interessi della fidejussione rilasciata alla polisportiva Città di Massa Marittima.

Viene inoltre evidenziato l'importo complessivo del debito residuo del Comune al 31/12/2015 che è pari ad € 5.140.949,00.

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzia fideiussoria alla polisportiva Città di Massa Marittima per euro 30.000,00 per i lavori sugli impianti sportivi di Poggio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile obbliga gli enti a stanziare nel Bilancio di previsione un "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi totali e gli accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nel triennio 2015/2017 sono state considerate oggetto di svalutazione tutte le entrate del Titolo III "Entrate extratributarie", e del Titolo I l'addizionale comunale IRPEF, l'accertamento tributario ICI-IMU-TARSU-TARI e la tassa sui rifiuti.

Una volta individuata la categoria di entrata di dubbia esigibilità è stata calcolata la media tra gli incassi totali (competenza e residui) e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice) in quanto trattasi della modalità che sarà utilizzata a regime dopo 5 anni di adozione del principio della competenza finanziaria (esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011).

L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato applicando allo stanziamento di previsione il complemento a 100 della percentuale calcolata come media del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 anni.

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, è stato alleggerito il peso del fondo sui primi anni, infatti lo stanziamento potrà fermarsi al 36% per l'anno 2015, al 55% per l'anno 2016, al 70 nel 2017, all'85% nel 2018 arrivando al 100% solo nel 2019.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, è iscritto al bilancio 2015 per € 250.000,00 (minimo previsto per legge € 210.313,02), al bilancio 2016 per € 300.000,00 (minimo previsto per legge 299.414,41, al bilancio 2017 per € 388.000,00 (minimo previsto per legge € 386.934,59). L'Ente per il 2015 ha prudenzialmente previsto un accantonamento effettivo superiore a quanto stabilito come percentuale minima dalla legge in attesa di verificare l'applicazione a regime dei nuovi principi contabili. Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti saranno rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione. Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo dovranno essere potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate. Al bilancio di previsione è allegato un prospetto in cui per ogni singola tipologia di entrata è indicato l'ammontare accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuna delle annualità previste.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI E CONTENZIOSI PROBABILI

Tra le spese potenziali anche se non effettive rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non

definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal proposito l'ente ha costituito un apposito fondo rischi pari per il 2015 pari ad € 417.569,56, per il 2016 pari ad € 210.500,00 e per il 2017 pari ad € 239.500,00 il cui accantonamento è conseguente al rischio di soccombenza nel contenzioso con l'Immobiliare Porta al Salnitro attualmente pendente davanti al TAR per il giudizio di ottemperanza.

SITUAZIONE DI CASSA

Anche in seguito alla crisi economica che ha aumentato la difficoltà di riscossione dei crediti tributari il Comune di Massa Marittima, dall'anno 2010 rileva una crescente crisi di liquidità che comporta il ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Ulteriori motivazioni vanno ricercate nel ritardo con cui vengono erogati i trasferimenti erariali (ancora per il 2015 non è stato erogato niente a titolo di FSC) e nel fatto che l'Ente sempre più finanzia le opere pubbliche con i contributi a rendicontazione (che vengono incassati solo dopo aver effettuato i pagamenti e spesso con elevati ritardi temporali). Anche il fatto che l'Ente paga i propri fornitori tempestivamente entro le scadenze contrattuali (l'indice di tempestività dei pagamenti per il 2014 è stato pari a -1,14 giorni, per il primo trimestre 2015 è pari a -1,26 giorni e per il secondo trimestre 2015 è stato pari a +8,96 giorni) comporta il ricorso ripetuto all'anticipazione di tesoreria.

L'Ente presenta un fondo cassa iniziale pari a 0 dell'esercizio 2015 e in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti si prevede un fondo cassa finale pari a € 365.182,45. Tale previsione potrà essere oggetto, in corso d'anno, di variazioni anche consistenti, in ragione delle modifiche al patto di stabilità e di manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e dei fondi perequativi ai trasferimenti erariali.

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Massa Marittima possiede le seguenti partecipazioni :

2014	Denominazione sociale	capitale sociale al 31.12.2014	quota capitale sociale	% partecipazione	risultato esercizio 2014
1	NET SPRING S.R.L.	110.400,00	1.104,00	1,00%	+24.623,00
2	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	1.730.520,00	22.323,71	1,29%	+10.773.068,00
3	COSECA S.P.A.	719.806,00	76.803,30	10,67%	+57.923,00
4	AMATUR S.R.L.	13.629,00	4.123,79	30,2575%	Bilancio 2014 non approvato
5	RAMA S.P.A.	1.653.964,00	598,73	0,00362%	-933.984,00
6	POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO S.C.R.L.	96.492,00	5.162,32	5,35%	+32.700,00
7	FARMACIA COMUNALE DI MASSA MARITTIMA S.R.L. UNIPERSONALE	10.000,00	10.000,00	100,00%	+4.560,00
8	FAR MAREMMA S.C.R.L.	125.000,00	5.500,00	4,40%	-48.440,00
9	EDILIZIA PROV.LE GROSSETANA S.P.A.	4.000.000,00	119.200,00	2,98%	+36.471,00
		8.459.811,00	244.815,85		

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai commi da 550 a 552 dell'art.1 prevede che qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione.

Per le sole società che svolgono Servizi Pubblici Locali a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, si dovrà invece fare riferimento alla differenza tra valore e costi della produzione, così come definiti dall'art. 2425 del Codice Civile, evitando quindi di prendere in considerazione il risultato della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e le imposte.

In questo modo il legislatore ha voluto favorire questa particolare tipologia di società, caratterizzata dalla presenza di oneri finanziari, spesso di importo rilevante, dovuti al ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Gli accantonamenti al fondo vincolato dovranno essere effettuati a decorrere dall'anno 2015, quindi con riferimento al risultato d'esercizio o al saldo finanziario dell'esercizio 2014. Inoltre, è previsto un meccanismo di accantonamento graduale per il triennio 2015- 2017; quindi la previsione andrà a pieno

regime solo a partire dal 2018. In particolare gli accantonamenti al fondo vincolato dovranno essere effettuati a decorrere dal 2015 con riferimento al risultato dell'esercizio 2014 e nello specifico in caso di risultato negativo del 2014:

a) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

- nel 2015 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2014 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 25%;
- nel 2016 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2015 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 50%
- nel 2017 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2016 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 75%.

Tuttavia, se il risultato d'esercizio è peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento dovrà essere effettuato secondo le modalità sotto indicate.

b) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio positivo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

- nel 2015 una somma pari al 25% del risultato negativo conseguito nel 2014;
- nel 2016 una somma pari al 50% del risultato negativo conseguito nel 2015;
- nel 2017 una somma pari al 75% del risultato negativo conseguito nel 2016

Applicando tale normativa alle società partecipate del Comune di Massa Marittima è emerso che le Società R.A.M.A. S.p.A. e FAR Maremma S.c.r.l. hanno registrato un risultato negativo nel 2014. Di conseguenza nel bilancio 2015 è stato costituito un "Fondo copertura perdite società partecipate" per l'importo prudenziale di € 9.000,00 per il 2015 e di euro 8.000,00 ed euro 6.000,00 rispettivamente per il 2016 e 2017. L'importo da accantonare in base alla normativa sarebbe stato pari a € 617,37, ovvero una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2014 ed il risultato medio 2011/2013 migliorato del 25%, tenendo conto della percentuale di partecipazione. In questo caso però appare prudente stanziare un importo superiore in considerazione del fatto che la Società AMATUR S.r.l., nella quale l'Ente detiene il 30,2575% di partecipazione, non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2014.

Inoltre l'Ente, con atto del Sindaco del 31.3.2015 ha approvato il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Massa Marittima ai sensi della legge 23.12.2014 n. 190 articolo 1 commi 611-614. Il suddetto piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Il suddetto piano costituisce proposta per il Consiglio comunale a cui il TUEL conferisce la competenza esclusiva in materia di acquisizione o alienazione di partecipazioni societarie.

Il Responsabile Servizio Finanziario